



STARE BENE A SCUOLA E IN RETE

Spunti di riflessione



Lo "star bene a scuola" [...] può essere l'obiettivo unificante di molte attività. Ma ricordiamo che l'insegnante non può promuovere lo "star bene a scuola" se lui stesso non ci sta bene. È una scelta professionale che va al di là degli impegni burocratici e che si scontra con tanti ostacoli. Non è una scelta semplice ma penso che non ce ne sia un'altra possibile per una scuola che vuole essere a misura di bambino.

Mario Lodi, "Il paese sbagliato. Diario di un'esperienza didattica", Einaudi, 2014 (3^a), pag. XVII.



SCELTA
PROFESSIONALE

MISURA DI
BAMBINO

STAR
BENE A
SCUOLA

UNO SGUARDO ALLA PROFESSIONE DOCENTE



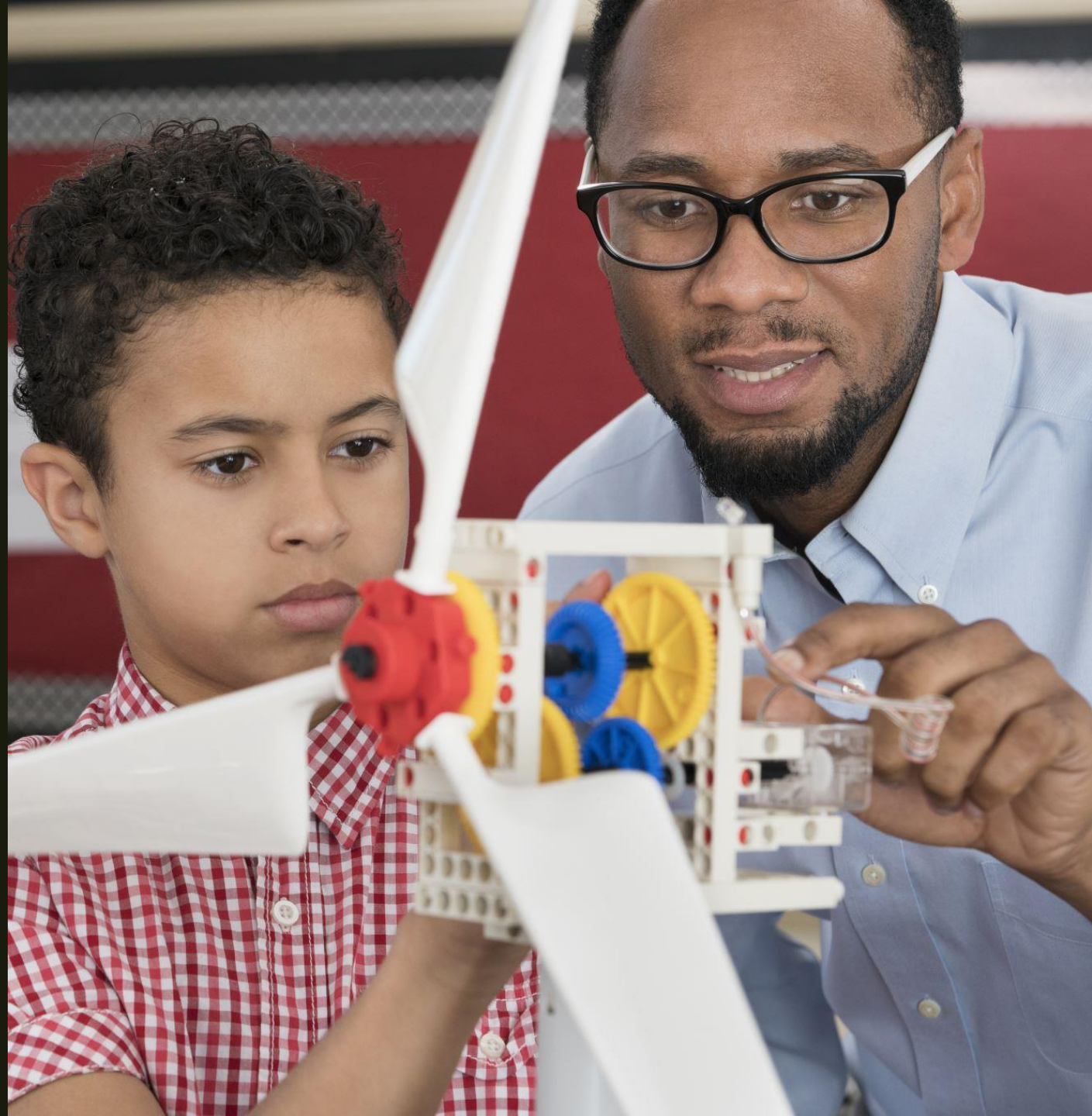
Un insegnante è incompiuto se è sempre in ricerca, se non si accontenta. Non è un professionista seduto, l'insegnante, ma qualcuno che la consapevolezza del proprio dovere e lo sguardo dei suoi ragazzi guidano costantemente verso il meglio. Solo così l'insegnante risulta significativo e merita il riconoscimento degli studenti.

P.C. Rivoltella, Un'idea di scuola, Ed. Morcelliana, Brescia 2018, pag. 7



«Poi
insegnando
imparavo
tante cose»

Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Ed.
Libreria Fiorentina, p. 14



Potremmo dire...

Continuo e instancabile desiderio di migliorare e imparare, di riflettere sul proprio agito, lavorando su se stessi e nel proprio contesto, per creare relazioni e sviluppare empatia.





L'empatia si basa sull'autoconsapevolezza: quanto più aperti siamo verso le nostre emozioni, tanto più abili saremo anche nel leggere i sentimenti altrui.

É un processo in continua elaborazione che coinvolge anche gli studenti che avviene soprattutto attraverso il linguaggio non verbale



e concorre a costruire le
“abilità sociali” che
consentono a ognuno di
definire un rapporto, di
stare bene nelle relazioni
con gli altri, di mobilitare,
ispirare, persuadere e
influenzare gli altri,
mettendoli nel contempo a
proprio agio.



4 abilità dell'intelligenza interpersonale:



- ✓ Capacità di organizzare i gruppi
- ✓ Capacità di negoziare soluzioni
- ✓ Capacità di stabilire legami personali
- ✓ Capacità di analisi della situazione sociale

D. Goleman, *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perchè può renderci felici*, 2019 (17[^]), Best BUR



OBIETTIVO: formare persone
SOCIALMENTE COMPETENTI

Ogni tanto bisogna mischiare le carte. Non accontentarsi del mansionario. Assumere la responsabilità dei contesti nei quali operiamo. Prendersi in carico lo sguardo altrui. Insomma tirar fuori, prima ancora che gli artigli, se stessi. [...] **L'insegnante è lo specialista dell'avventura interiore. L'artigiano del tempo. Il mazziere della giovinezza. Se ha fatto bene il proprio mestiere, i suoi allievi gli resteranno dentro. Li ricorderà sempre, uno per uno, simili a tamburini che, in certe stagioni, hanno dettato il ritmo sulla grancassa della sua esistenza. E loro non potranno dimenticarsi di lui.**

E. (2013), Elogio del ripetente, Mondadori, Milano, pp. 24-25

Perrenoud definisce COME:

1. Organizzare e animare situazioni d'apprendimento.
2. Gestire la progressione degli apprendimenti.
3. Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione.
4. Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimento e nel loro lavoro.
5. Lavorare in gruppo.
6. Partecipare alla gestione della scuola.
7. Informare e coinvolgere i genitori.
8. Servirsi delle nuove tecnologie.
9. Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione.
10. Gestire la propria formazione continua.

Quando c'è qualcosa
che ci interessa
veramente e riusciamo
a trarre piacere
dall'impegno che essa
ci richiede, allora
impariamo al meglio.



AMBIENTE/I:



- ACCOGLIENTE
- STRUTTURATO
- CREATIVO
- BLENDED (tecnologico, analogico, virtuale)
- FRUTTO DI SCELTE
- ORGANIZZATO (risorse umane e materiali)
- SOSTENIBILE
- SICURO

METODO:

- ATTIVO
- LABORATORIALE
- INCENTRATO SUL FARE
- ATTENTO: ○ ALLA RIFLESSIONE ○ ALLA METARIFLESSIONE ○ ALLA PERSONA ○ AI TEMPI INDIVIDUALI
- CAPACE DI CREARE LO SVILUPPO DI COMPETENZE



TECNOLOGIA

Se si adotta un metodo di tipo laboratoriale ed esperienziale, va da sé che gli strumenti, soprattutto tecnologici, ci vengano in aiuto e diventino parte integrante della nostra didattica, quasi a essere percepiti come invisibili all'interno dell'ambiente fisico di apprendimento. “Il problema infatti non è di modificare le pratiche didattiche grazie alla tecnologia, ma di agire sulle pratiche didattiche perché possano sfruttare appieno tutte le potenzialità che le tecnologie mettono a loro disposizione.”

TECNOLOGIA

“La creatività umana va di pari passo con la tecnologia. Gli strumenti favoriscono la nostra creatività in due modi: forniscono estensioni al nostro corpo e ci permettono di fare cose altrimenti difficili o impossibili ed espandono anche la nostra mente. La tecnologia favorisce idee che potrebbero altrimenti essere inconcepibili.”

Resnick M. (2017), Come i bambini. immagina, crea, gioca e condividi. Coltivare la creatività con il Lifelong Kindergarten del MIT, Erickson, Trento 2018, p. 7



L'attenzione va spostata dal quanto tempo i bambini utilizzano le tecnologie al cosa fanno con le tecnologie

TECNOLOGIA come strumento:



- FAVORISCE CREATIVITÀ
- FACILITA APPRENDIMENTI
- OFFRE OPPORTUNITÀ
- ACCESSIBILE
- FACILE
- INTUITIVO
- PERVASIVO

TECNOLOGIA come strumento:

- AMPLIFICATORE
- VELOCIZZA
- FUNGE DA ORGANIZZATORE PROFESSIONALE
- TRASVERSALE ALLE DISCIPLINE
- PERMETTE COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE
- VEICOLA COMUNICAZIONE E LINGUAGGI
- FENOMENO SOCIALE CHE CREA SOCIALITÀ E MODIFICA LE MODALITÀ DI INTERAZIONE.



UNO SGUARDO AGLI
STUDENTI



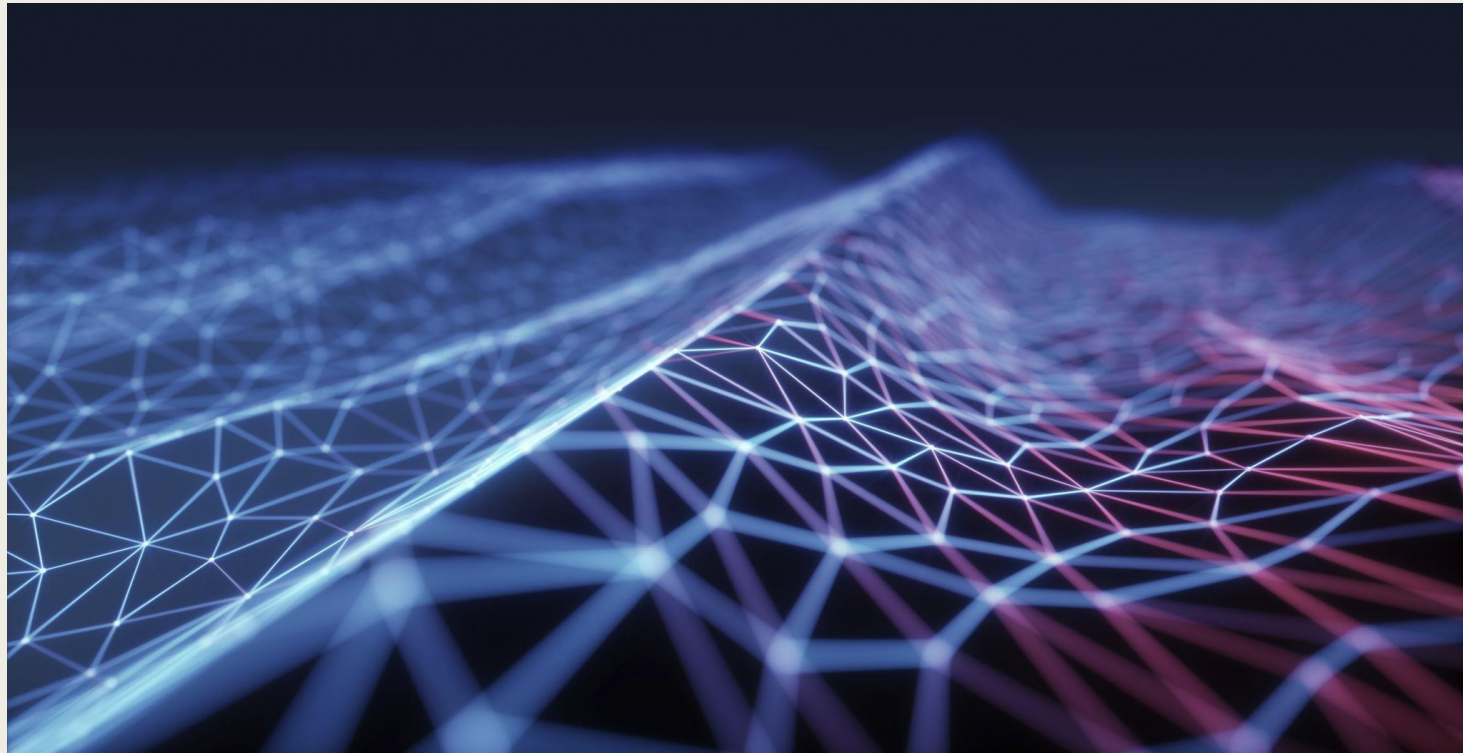
SE DICO TECNOLOGIA, COSA VI VIENE IN MENTE?



SE DICO INTERNET COSA VI VIENE IN
MENTE?



COSA UTILIZZATE DI PIU' A CASA?





LEGGE 20 agosto 2019, n. 92:
art. 5 Educazione alla
cittadinanza digitale



Linee Guida per l'insegnamento
dell'educazione civica
22 giugno 2020

Allegato B

Nuclei
competenza
digitale

The diagram is overlaid on a background image of a person's hands typing on a white keyboard. To the left of the keyboard is a pair of glasses and a pencil. To the right is a small green succulent. The diagram consists of two main columns. The left column is headed 'Nuclei competenza digitale' and contains three boxes: 'tecnologico', 'cognitivo', and 'etico'. The right column is headed 'Dimensioni' and contains three boxes: 'alfabetica', 'espressiva', and 'critica'. Lines connect the top of each column to its respective header box.

Dimensioni

tecnologico

alfabetica

cognitivo

espressiva

etico

critica

SE DICO BULLISMO, COSA VI VIENE IN MENTE?



SE DICO CYBERBULLISMO, COSA VI VIENE IN MENTE?

**Invece di bullizzare
a casa o a scuola, il
cyberbullo bullizza
su internet**

**Questo corso serve
per capire che cosa
sono bullismo e
cyberbullismo, far
pensare e aiutare a
smettere chi fa il
bullo.**

**Qualcuno che
subisce
bullismo e poi
si sfoga sul
web**

Nella - e con - la scuola digitale e connessa si sta bene quando:

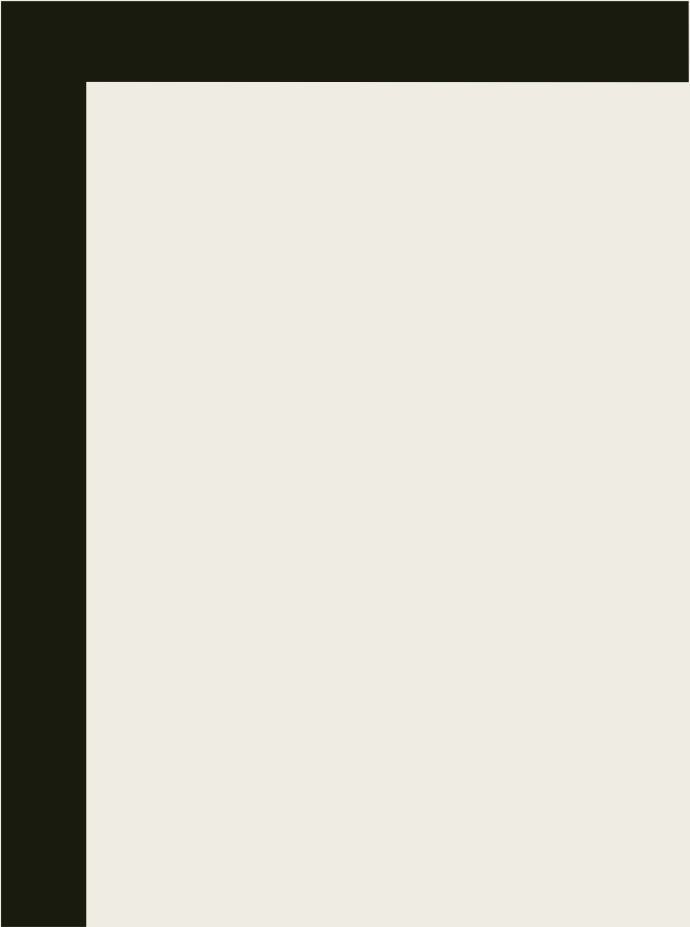
- OGNUNO SI ASSUME DEI RISCHI
- LA RELAZIONE È AL CENTRO
- GLI STRUMENTI SONO VARI, NUMEROSI, NON DEMONIZZATI ma “SCELTI”
- SI PROGETTA
- SI INVESTE GLI UNI NEGLI ALTRI
- CI SI AFFIDA
- L'ERRORE È UN'OPPORTUNITÀ • SI IMPARA INSIEME



A group of four students are gathered around a table in a library, smiling and engaged in a collaborative study session. The background is filled with tall bookshelves packed with books. On the table, there is a laptop, a tablet on a stand, and several open books. The students are dressed in casual attire, and the overall atmosphere is bright and positive.

OBIETTIVO: formare persone
SOCIALMENTE COMPETENTI che
stiano bene nei contesti che abitano.

... per essere efficace come imprenditore di sé il cittadino di domani non può rimanere imbrigliato in una cultura troppo rigida, ma deve diventare una sorta di bricoleur, capace di assemblare e riassemblare in modo flessibile e creativo tutte le risorse mentali e simboliche a sua disposizione nei contesti in cui vive.



GRAZIE

elena.tenti1@posta.istruzione.it